

AMOR È UNO DESIO CHE VEN DA' CORE

CHI È JACOPO DA LENTINI

AMOR È UNO DESIO CHE VEN DA' CORE È UN COMPONENTO DI **JACOPO DA LENTINI**, POETA RICONOSCIUTO DA **DANTE ALIGHIERI** NELLA **COMMEDIA** COME IL **CAPOSCUOLA DELLA SCUOLA SICILIANA** E NOTO ANCHE PER AVER CREATO IL **SONETTO**.

LE CARATTERISTICHE DEL SONETTO

IL SONETTO È COSTITUITO DA **DUE QUARTINE** E **DUE TERZINE**; LE PRIME SONO STROFE COMPOSTE DA **QUATTRO VERSI** MENTRE LE SECONDE DA **TRE**.

I VERSI SONO **ENDECASILLABI**, VALE A DIRE FORMATI DA **11 SILLABE METRICHE** IL CUI **ULTIMO ACCENTO RITMICO** CADE SULLA **DECIMA SILLABA**. COME ESEMPIO SI PRESENTA LA SCANSIONE DEL V.2:

per₁ | a₂ | bon₃ | dan₄ | za₅ | di₆ | gran₇ | pia₈ | ci₉ | men₁₀ | to₁₁

È CHIARO CHE SI TRATTI DI UN ENDECASILLABO: LE **SILLABE METRICHE** SONO **11** E L'**ULTIMO ACCENTO RITMICO** CADE SULLA **DECIMA, MEN**.

IN UN SONETTO LE **QUARTINE** SONO IN **RIMA INCROCIATA** O **ALTERNATA**; NELLE **TERZINE** INVECE LA **RIMA È VARIA**.

NEL CASO DI *AMOR È UNO DESIO CHE VEN DA' CORE* LE **QUARTINE** SONO IN RIMA ALTERNATA E SEGUONO LO SCHEMA **ABAB ABAB**, LE **TERZINE** OSSERVANO INVECE LO SCHEMA **CDE CDE**.

PARAFRASI DEL SONETTO

L'AMORE È UN DESIDERIO CHE NASCE DAL CUORE | PER VIA DI UN GRANDE ABBONDANTE PIACERE; | E SONO GLI OCCHI PER PRIMI A GENERARLO | E IL CUORE DÀ LORO NUTRIMENTO. || SUCCEDDE QUALCHE VOLTA CHE UN UOMO SI INNAMORI | SENZA ACCORGERSI DI CHI È INNAMORATO, | MA QUELL'AMORE CHE STRINGE CON PASSIONE | NASCE DALLA VISTA DEGLI OCCHI: || PERCHÉ GLI OCCHI TRASMETTONO AL CUORE | IL BUONO E IL CATTIVO DI OGNI COSA CHE VEDONO, | COSÌ COME OGNI COSA È FORMATA IN NATURA; || E IL CUORE, CHE PERCEPISCE TUTTO, | FORMA L'IMMAGINE (DELLA DONNA AMATA), E QUEL DESIDERIO GLI PIACE: | E QUESTO DESIDERIO REGNA TRA GLI UOMINI.

LA TENZONE CON JACOPO MOSTACCI E PIER DEL A VIGNA

MEDIANTE IL SONETTO JACOPO DA LENTINI PARTECIPA A UNA **TENZONE**, GENERE DI ORIGINE **PROVENZALE** CHE CONSISTE IN UNA SORTA DI **SFIDA POETICA**, UN **DIBATTITO IN VERSI**, CON ALTRI POETI SU UN **ARGOMENTO SPECIFICO**.

UN SONETTO ARGOMENTATIVO SULLA NATURA DELL'AMORE

GLI ALTRI DUE PARTECIPANTI SONO **JACOPO MOSTACCI** E **PIER DELLA VIGNA**, E IL TEMA SU CUI SI DIBATTE È IL SEGUENTE: **SI PUÒ AMARE SENZA CONOSCERE L'AMATA?** IL SONETTO È UN **TESTO ARGOMENTATIVO IN VERSI** PROPRIO PERCHÉ IL POETA **DIFENDE** LA PROPRIA TESI E CERCA DI **TRASMETTERLA** AL LETTORE.



A DIFFERENZA DEI **PROVENZALI**, I QUALI RITENGONO CHE L'AMORE NASCA ANCHE **SENZA LA VISTA DELL'AMATA**, IL POETA SOSTIENE CHE PUR ESSENDO UN *DESIO* DEL CUORE L'AMORE DEBBA NASCERE DALLA **VISTA**.

GLI **OCCHI** SONO **ESSENZIALI** IN QUESTO PROCESSO IN QUANTO **INTERMEDIARI CONOSCITIVI**: ESSI **TRASMETTONO** AL CUORE LA REALTÀ ESTERNA, IN QUESTO CASO L'IMMAGINE DELL'AMATA. IL CUORE È INVECE **CONCEPITORE** (V. 12) POICHÉ ELABORA TALE IMMAGINE RENDENDOLA UN **DESIDERO DURATURO**, AL QUALE DÀ **NUTRICAMENTO** (V. 4).

IN REALTÀ **JACOPO DA LENTINI ACCETTA LA TEORIA PROVENZALE DELL'AMORE SENZA VISIONE**, COME SI NOTA NELLA SECONDA STROFA, MA IN TUTTO IL SONETTO SOTTOLINEA CHE **IL VERO AMORE È QUELLO CHE NASCE DALLA VISTA**.

CENNI STILISTICI E METRICI

LA SINTASSI NON È MOLTO COMPLESSA POICHÉ PREVALE LA COORDINAZIONE E LE SUBORDINATE SONO DI BASSO RANGO. I VV. 3 E 4 SONO COSTRUITI SEGUENDO LA PROCEDURA DEL **POLISINDETO** POICHÉ LE FRASI SONO ACCOSTATE TRAMITE UNA CONGIUNZIONE, IN QUESTO CASO LA COPULATIVA **E**:

E LI OCCHI IN PRIMA GENERA[N] L'AMORE

E LO CORE LI DÀ NUTRICAMENTO.

LA MEDESIMA CONGIUNZIONE È USATA AI VV. 12 E 14:

E LO COR, CHE DI ZO È CONCEPITORE,

[...]

E QUESTO AMORE REGNA FRA LA GENTE.

IL LESSICO È CONTRADDISTINTO DALL'**ITERAZIONE DELLE PAROLE CHIAVE DEL DISCORSO AMOROSO**: *AMORE, CUORE, OCCHI* E LE LORO VARIANTI RICORRONO INFATTI CON UNA CERTA FREQUENZA IN TUTTO IL SONETTO.

L'AMORE INOLTRE NON È RAFFIGURATO COME INANIMATO MA È EVIDENTEMENTE **PERSONIFICATO**, DESCRITTO COME UNA **FORZA ATTIVA**, UN **ESSERE UMANO** DA NUTRIRE, CHE STRINGE CON FORZA E CHE REGNA FRA LA GENTE.

GLOSSARIO

AMOR / DESIO / CORE: LE TRE PAROLE CHIAVE DEL SONETTO. L'AMOR È UN *DESIO* (*DESIDERIO*) CHE NASCE DAL *CORE* (*CUORE*), CHE ELABORA E NUTRE IL SENTIMENTO.

DANTE ALIGHIERI: PADRE DELLA LINGUA ITALIANA E AUTORE DELLA *COMMEDIA*, RICONOBBE JACOPO DA LENTINI COME IL CAPOSCUOLA DEI POETI SICILIANI.

ENDECASILLABO: VERSO COMPOSTO DA UNDICI SILLABE METRICHE, IL CUI ULTIMO ACCENTO RITMICO CADE SULLA DECIMA SILLABA.

ITERAZIONE: FIGURA RETORICA, RIPETIZIONE FREQUENTE DELLE PAROLE CHIAVE (*AMORE, CUORE, OCCHI*) PER RAFFORZARE IL CONCETTO CENTRALE.

JACOPO DA LENTINI / GIACOMO DA LENTINI: POETA DEL '200, NOTAIO A CORTE DI FEDERICO II, CAPOSCUOLA DELLA SCUOLA SICILIANA, INVENTORE DEL SONETTO.

OCCHI: STRUMENTO CHE TRASMETTE AL CUORE LE IMMAGINI INNESCANDO L'AMORE.

PERSONIFICAZIONE: FIGURA RETORICA, ATTRIBUZIONE DI QUALITÀ E AZIONI UMANE A CONCETTI ASTRATTI (COME L'AMORE) OD OGGETTI INANIMATI.

POLISINDETO: FIGURA RETORICA, RIPETIZIONE DELLA CONGIUNZIONE PER LEGARE LE FRASI.

PROVENZALE: RIFERITO ALLA LINGUA E CULTURA DELLA PROVENZA (IN FRANCIA MERIDIONALE), DA CUI LA LIRICA SICILIANA EREDITA TEMI E FORME.

QUARTINE: STROFE DA QUATTRO VERSI (LE PRIME DUE DI UN SONETTO).

TERZINE: STROFE DA TRE VERSI (LE ULTIME DUE DEL SONETTO).

RIMA ALTERNATA: SCHEMA DI RIMA ABAB ABAB TIPICO DELLE QUARTINE DI UN SONETTO ASSIEME ALLA RIMA INCROCIATA.

RIMA INCROCIATA: SCHEMA DI RIMA ABBA ABBA TIPICO DELLE QUARTINE DI UN SONETTO ASSIEME ALLA RIMA ALTERNATA.

SCUOLA SICILIANA: SCUOLA POETICA SVILUPPATASI IN SICILIA NEL SECOLO XIII, LA PRIMA A SCRIVERE IN VOLGARE, IL SICILIANO ILLUSTRE.

SONETTO: COMPONENTO CREATO DA JACOPO DA LENTINI FORMATO, NELL'ORDINE, DA DUE QUARTINE E DA DUE TERZINE DI VERSI ENDECASILLABI, LE PRIME IN RIMA ALTERNATA O INCROCIATA, LE SECONDE IN RIMA VARIA.

TENZONE: GENERE DI ORIGINE PROVENZALE CHE CONSISTE IN UN DIBATTITO IN VERSI TRA DUE O PIÙ POETI SU UN TEMA SPECIFICO.